

# LA SELEZIONE

NEWSLETTER OTTOBRE 2013

BORDER CANARY CLUB ITALIANO



*Da dove cominciare l'allevamento?*

VALENTINO CHERUBINI

## Va bene partire con “soggetti qualunque”? Sette regole per non sbagliare

**L**e fattezze del **Border**, e di tutti i canarini di qualità, dipendono solo dalla **selezione**.

Selezionare vuol dire “scegliere, all’interno di un sistema omogeneo, degli elementi migliori o adatti a certe finalità”. Questa definizione del dizionario “Sabatini Colletti” si adatta molto bene al nostro hobby. La capacità di fare selezione in ornitologia può essere considerata “l’arte di allevare e di vincere”. Per questo motivo la discussione sul tema non è mai obsoleta e anzi affascina sempre gli

allevatori.

**Molto spesso si usa il termine “selezione” senza una perfetta**

**consapevolezza** della sua applicazione pratica. Qualche volta si ritiene che non sia importante il livello di partenza, sarebbe fondamentale, invece, costruirsi un buon ceppo e lavorare con quel ceppo. Proverò a spiegare quanto sia fallace questo modo di pensare.

**“Selezionare** vuol dire scegliere, all’interno di un sistema omogeneo, degli elementi migliori o adatti a certe finalità”

**Al termine del periodo della muta cominciamo a guardare con molta attenzione** i nostri canarini, alla ricerca del “più bello dell’anno”. Così facendo, attraverso un confronto con gli altri novelli, facciamo una “selezione” basandoci sul **“fenotipo”**,

Otto-dieci anni fa i miei canarini erano del tipo che si vedono qui a fianco



Le foto di questa Newsletter si riferiscono a miei canarini. Immagini state scattate durante gli scorsi anni

cioè sulle caratteristiche che possiamo vedere, come forma, posizione, piumaggio, comportamento, colore, ecc. Riteniamo anche che questa selezione, su base fenotipica, si associ alla selezione del **“genotipo”**. Il genotipo di un soggetto è l'insieme dei geni che esso trasporta con sé, siano questi espressi nel fenotipo o meno. Cioè siano essi evidenti nel canarino o non evidenti. Il **“fenotipo”** è l'insieme di ciò che vediamo. Purtroppo fenotipo e genotipo vanno di pari passo solo quando il ceppo è ben formato e stabilizzato. Se il ceppo non è stabilizzato il fenotipo non rappresenta affatto il genotipo. Per raggiungere un buon ceppo, partendo da ottimi soggetti, occorrono diversi anni di lavoro con gli stessi canarini. Sono veramente rari gli allevamenti italiani di Border in cui possiamo trovare un ceppo stabilizzato, cioè un gruppo di canarini omogeneo. Tuttavia questo resta l'obiettivo primario di ognuno di noi.

**In pratica, “selezionare” vuol dire “eliminare”.** E'

La storia di un buon allevamento è quella della **“pulizia” dei geni indesiderati**

necessario eliminare molto, lavorare con pochi canarini,

molto belli, produrne molti, e di nuovo eliminare molto.

**L'acquisto dei primi canarini è fondamentale per la costruzione**

**dell'allevamento.** Sarà dalla qualità dei capostipiti che dipenderà il futuro. L'obiettivo dell'allevatore è sempre quello di “eliminare”; eliminare molti



dei figli, nipoti e pronipoti di questi primi canarini per “ripulire” il ceppo da geni che possiamo considerare “indesiderati”. Con il termine “geni indesiderati”, intendo un gruppo di geni che si associano a caratteristiche fenotipiche che non ci piacciono. Per esempio, tutti noi eliminiamo i soggetti che hanno un difetto nel portamento delle ali. Supponiamo, infatti, che il modo in cui sono portate le ali sia associato a un gruppo di geni. Eliminando questi canarini dall'allevamento, riteniamo di eliminare i geni che sottintendono a tale caratteristica fenotipica indesiderata. Gli esempi potrebbero essere numerosi. Tutti gli anni siamo alla ricerca di novelli più belli dei genitori, a

quel punto saranno eliminati i genitori e si andrà avanti con i

**“da canarini belli nascono soggetti belli e soggetti brutti; da canarini brutti nascono solo canarini brutti”**

novelli.

**Quando l'allevamento comincia con soggetti**

**“qualunque”,** e magari provenienti da allevamenti diversi, pur non essendo consapevoli, abbiamo in mano soggetti che hanno, nel loro genotipo, un cumulo di “geni indesiderati”. E' evidente che i canarini che si acquistano sono “scarti” di un altro allevamento. Sono i canarini che sono stati eliminati per far posto a soggetti con meno difetti. Quindi, quando si comincia un nuovo allevamento abbiamo molti geni diversi e, tra questi, molti geni indesiderati. Allevare questi canarini vuol dire “fissare” le caratteristiche fenotipiche, e di conseguenza genotipiche, fissando molti geni indesiderati. Si percorre esattamente la strada opposta al successo. Per di più, almeno nella mia esperienza, vale sempre una regola non scritta: da soggetti brutti nascono solo soggetti brutti; da soggetti belli, possono nascere soggetti brutti o soggetti belli. Se pure da soggetti “qualunque” dovesse nascere un soggetto meno brutto, o addirittura bello, il suo pool di geni sarebbe così

scadente che da quel soggetto deriveranno di nuovo soggetti scarsi. Quando nel mio allevamento vedo un buon soggetto, per prima cosa vado a guardare i fratelli, se i fratelli sono brutti elimino rapidamente quel soggetto

2) Una volta identificati i canarini che ci piacciono di più, **verificare la “consistenza” del ceppo.** Cioè l’uniformità dei soggetti e dei risultati che l’allevatore ha ottenuto negli anni precedenti. Non acquistare mai soggetti che provengono da un allevamento che non abbia un ceppo stabilizzato, perché la strada del successo sarebbe molto più lunga.

6) **Eliminare molto** e “non affezionarsi” ai canarini.  
7) Quando non si registrano progressi tangibili nell’allevamento, **avere il coraggio di tenere solo i pochi canarini migliori** ed eliminare tutto il resto.

Cominciare con “soggetti qualunque” **produce un “allevamento qualunque”**

bello.

Cominciare con soggetti “qualunque” vuol dire non aver idea di cosa sia l’allevamento specializzato del Border e dei canarini in genere. Naturalmente il principio è applicabile a tutti gli allevamenti di animali da esposizione.

### **Da dove cominciare allora?**

Per costruire un buon allevamento utilizzerei questi semplici principi:

1) Guardare molto attentamente le mostre specialistiche prima di acquistare i soggetti per **“allenare l’occhio al Border”**.

3) Per l’acquisto **affidarsi all’allevatore e non chiedere l’impossibile.** Ricordiamoci che un buon allevatore non cederà mai i canarini più importanti. Se dovesse cederli, diffidare dell’allevamento perché molto difficilmente il ceppo è stabilizzato.

4) Cercare di **partire con ottimi soggetti** in conformità alle proprie possibilità.

5) **Non mescolare mai soggetti di allevamenti diversi** e ritornare dall’allevatore iniziale per introdurre nuovi elementi.

In conclusione, la voglia di introdurre canarini nuovi, provenienti da allevamenti diversi, anche se di qualità buona o discreta, è molto comune negli allevatori ma non consente quasi mai di fissare un buon ceppo. Se l’introduzione avviene senza un



controllo molto accurato dei risultati, la rovina di quello che si è fatto fino a quel momento è una certezza. Non è meno importante essere consapevoli che partendo da soggetti qualunque, **è molto probabile “fissare un pool di geni indesiderati”**